

Il ruolo del turismo vallerano in Ticino

di Ursula Dandrea, presidente di Blenio Turismo

L'argomento che è stato più volte sul tavolo del consiglio di amministrazione di Blenio turismo, in particolar modo durante questo ultimo anno, è la revisione della Legge sul turismo del 1998 e la nuova organizzazione turistica cantonale, approvate in Gran Consiglio lo scorso 25 giugno. La nuova legge entrerà in vigore il primo gennaio 2015. Il turismo è senz'altro uno dei settori importanti dell'economia del Cantone Ticino e uno dei segmenti su cui la Valle di Blenio deve poter puntare ancora di più nel futuro.

C'è chi ha detto che questa legge è stata calata dall'alto e che non potrà portare niente di buono, o di nuovo; personalmente la vedo come un'idea lungimirante e un'opportunità di crescita e di rafforzamento, e in quanto tale da cogliere. Opportunità che non ci sarebbe se rimanessimo allo *status quo*. Come per i Comuni anche nell'ambito turistico la direzione intrapresa è quella delle aggregazioni (concetto ben diverso da quello di fusione e il cui significato non implica dimensioni enormi o sparizione delle peculiarità), uno strumento che permette di unire le forze, e direi di contrastare il rischio di sopperire. Le aggregazioni comunali stanno mostrando i loro frutti, a livello di visibilità e di margine di manovra e costituiscono un ottimo esempio di gestione autonoma e coordinata, che hanno permesso di aumentare la qualità del servizio. I cambiamenti a cui stiamo assistendo a livello culturale, economico e politico influenzano, che lo si voglia o meno, i nostri piccoli destini e anche a livello turistico si chiede di pensare a strategie che siano efficaci e originali, su cui creare nuovi scenari e modalità alternative di intervento.

Mettersi insieme significa negoziare, scendere a compromessi, che nulla ha a che vedere con il concetto di limitazione; l'autonomia che questa aggregazione ci offre, in termini finanziari e concreti, non soltanto è reale ma sarà maggiore a quella che abbiamo attualmente. Mettersi insieme vuol dire accrescere le proprie forze e quindi anche la capacità di influenzare il turismo. Poi, è vero che a fare la differenza sono come sempre le persone, ma questo è un altro argomento. La Consigliera di Stato Laura Sadis, che ha capito cosa necessita il turismo e ha affrontato con lungimiranza questa sfida, spiega con rammarico *“che in questi vent'anni il Paese ha preferito continuare a vivere di rendita, dimentico delle debolezze strutturali del nostro turismo”*, e aggiunge *“collaborazione, collaborazione e ancora collaborazione... il concetto è alla base di tutte le strategie per affrontare la nuova concorrenza sul mercato del turismo”*. Questo nuovo modello ci permette di realizzare la crescita del nostro territorio e di valorizzarne le specificità attraverso l'assunzione condivisa della responsabilità del proprio destino e della propria regione. E questo compito è possibile solo assumendoci l'intero processo organizzativo per quanto concerne il prodotto turistico, che diventa parte integrante dei compiti della OTR -nuova organizzazione turistica regionale- e permette di andare oltre all'indispensabile compito di assistenza, accoglienza, informazione e animazione al turista e di assumere una progettualità che parte dalle risorse e dalle competenze in loco, valorizzando i punti di forza nell'obiettivo di soddisfare i bisogni del turista, garantendo così un servizio concreto sul territorio, e attuando allo stesso tempo delle strategie trasversali atte a promuovere e a commercializzare le peculiarità delle regioni a favore di tutto il Cantone Ticino.

I quattro enti si uniscono

Negli attuali gruppi di lavoro dell'Alto Ticino, sia operativo che strategico, composti rispettivamente dai direttori e dai presidenti, si sta elaborando una serie di proposte a partire dagli aspetti fondamentali che contraddistinguono la nostra regione e cultura turistica e dai propri punti di forza, convinti che le regioni periferiche abbiano molte potenzialità per essere adeguatamente concorrenziali. Il lavoro è stato arricchito grazie anche alla condivisione nei rispettivi consigli di amministrazione dove, nel caso di Blenio, sono emerse nuove idee e concetti che sono stati in seguito approfonditi all'interno dei gruppi di lavoro a livello regionale. Sono state elaborate sei aree di competenza e definiti due servizi condivisi decentralizzati che si occupano di marketing e finanze. Si tratta di proposte che tentano di creare le premesse e di prepararci in vista della nuova legge e che compongono un modello in divenire e flessibile, nonchè uno strumento efficace e adattabile alla realtà mutante del turismo. Questo modello garantisce gli attuali posti di lavoro e sportelli e quindi una presenza concreta di strutture e servizi sul territorio. Inoltre gli attuali Direttori continueranno ad essere presenti e vicini alla popolazione e al turista fungendo da punto di riferimento e garantendo il contatto con l'operatore turistico, con la popolazione locale e altri prestatori di servizio. Nella nuova organizzazione turistica si continuerà a sostenere tutti quei servizi, enti, società, attività, manifestazioni e infrastrutture già esistenti che sono parte integrante del turismo e contribuiscono in maniera importante a farlo funzionare. Diverse sono le associazioni presenti sul territorio, come ad esempio l'associazione Meraviglie sul Brenno o la Blenio Bike, che valorizzano il territorio attraverso attività e proposte di vario genere. Da citare inoltre i *Bed and Breakfast* come la Casa Lucomagno e il Calicanto, gli agriturismi e i caseifici presenti in tutta la Valle, che contribuiscono a mantenere il turismo bleniese e a esportarlo. Il Polisport, struttura unica nel suo genere a livello di valle e oggetto di diversi interventi per renderla ancora più attrattiva, ha pure una valenza turistica di forte rilevanza. E non è da dimenticare l'aspetto culturale, di cui il Cinema di Acquarossa è un elemento significativo e che andrebbe promosso ulteriormente, e poi ci sono i musei e gli archivi, come l'Archivio dell'artista Titta Ratti a Malvaglia, l'Archivio Donetta, la Cà da Rivöi, il museo di Lottigna che dovranno continuare ad essere sostenuti. Infine, penso alle manifestazioni come le Quarant'ore, il Giro Media Blenio, il Beach Volley, e ai molti altri eventi presenti in Valle che vivono grazie ai gruppi e alle società attive sul territorio, di cui un paio di esempi di grande visibilità sono gli Amici del Sosto e gli Asilo Beach.

Alcuni elementi riguardanti il flusso finanziario

Il concetto desiderato punta ad avere delle OTR indipendenti e che siano presenti in prima linea nella creazione e sviluppo del prodotto turistico: le OTR dovranno continuare ad esserci per quanto concerne gli attuali compiti di legge (informazione e assistenza, animazione, accoglienza, servizi, sportelli, eventi, infrastrutture, ecc.) ma anche per quanto concerne l'elaborazione e lo sviluppo del prodotto, la sua commercializzazione e il *marketing*. Il tipo di flusso finanziario è parte integrante di questo modello di organizzazione, in quanto la modifica principale rispetto alla LTur '98 è che l'intera tassa di promozione sarà di competenza delle OTR: si tratta di un 80% suddiviso tra le quattro OTR e di un 20% che sarà riversato all'ATT (come finanziamento di base delle attività di *marketing*).

Il credito quadro cantonale, retto da un contratto di prestazione, permetterà di pianificare le attività di base dell'Agenzia turistica ticinese e le quattro OTR, rappresentate all'interno della società cantonale in egual misura, deterranno lo stesso capitale azionario con il 15% di azioni, così come anche le categorie -hotel, gastro e campeggi-, e questo indipendentemente dalla loro forza finanziaria e dall'andamento dei pernottamenti. Il finanziamento dell'intero sistema potrà essere completato da fondi previsti a favore del settore turistico nell'ambito della politica economica regionale.

Blenio turismo fa parte di quegli enti turistici locali che non hanno abbastanza risorse finanziarie per assolvere ai compiti di legge. Il fondo di funzionamento, ancorato nella legge, garantirà la competitività e la qualità di ogni destinazione affrontando la difficoltà dei ricavi che sono limitati laddove le strutture ricettive sono meno concentrate rispetto ad altre regioni. Il principio di solidarietà viene dunque mantenuto proprio nell'ottica dell'obiettivo aggregativo di fondo: quello di promuovere il Ticino intero.

Con il Cantone inoltre, si sta collaborando per affrontare le questioni finanziarie attuali, in particolare per quanto attiene alla chiusura dei quattro enti e all'analisi degli investimenti necessari per partire con la nuova OTR.

Politica e turismo: un connubio indissolubile

La politica e il turismo sono strettamente interconnessi. I comuni sono i motori fondamentali dello sviluppo socio economico e turistico della Valle in quanto coinvolti attivamente nei progetti, e dunque elementi importanti in questo processo aggregativo. Diversi sono i progetti e le infrastrutture di importanza scientifica presenti in Valle di Blenio che permettono attività di tipo scientifico, didattico e formativo. Ad esempio il Centro Pro Natura ad Acquacalda, che promuove la conoscenza della regione da un punto di vista ambientale e culturale, grazie a un albergo con bar-ristorante e un campeggio gestiti sul principio del risparmio energetico e idrico e dell'utilizzo delle risorse e dei prodotti locali. Altro tassello importante è la Fondazione Alpina per le Scienze della Vita composta dall'Istituto Alpino di Chimica e Tossicologia e dalla Scuola Alpina che si occupa di promuovere e divulgare le scienze della vita. Da citare inoltre i progetti di interconnessione in Val Malvaglia e Dötra, e un progetto di dimensione vallerana, che mirano alla promozione della biodiversità e della qualità paesaggistica collegando superfici di compensazione biologica e ambienti naturali, salvaguardando e valorizzando in questo modo il patrimonio naturalistico, agricolo e storico-architettonico. Grazie a questi interventi e progetti si riesce a mettere in evidenza e a proteggere il territorio e le zone di valore come la Greina, la Leggiuna o il Lucomagno. Elementi di grande importanza sono inoltre i sentieri storici e naturalistici e tutta la rete di sentieri gestiti dal Gruppo Gestione Sentieri, aspetto che peraltro dimostra che nell'ambito della gestione del territorio la collaborazione degli attuali Enti turistici locali è già attiva.

Per le Terme si tratta di un momento cruciale in quanto a fine giugno scade la convenzione tra il Comune di Acquarossa e Acquarossa Terme SA, in merito alla prospettata intenzione di esercitare il diritto di compera sul pacchetto azionario della Centro Benessere Terme di Acquarossa SA. Se la società non dovesse dar seguito all'accordo, il Comune subentrerà per esercitare il diritto di compera e inizierà la procedura di acquisizione del pacchetto entro fine anno. Fondamentale è che il progetto rimanga in mano ai bleniesi e la volontà di realizzare questo progetto è molto forte, prova ne è l'importante adattamento del Piano regolatore.

Per quanto concerne il destino dell'ospedale bleniese sono state raccolte 6'000 firme a testimonianza della sensibilità della Valle -e anche fuori- verso la pianificazione ospedaliera il cui messaggio è in mano a una commissione cantonale ad hoc. Per il turismo è importante una presenza medica, un pronto soccorso, e un ospedale, perchè offre un senso di sicurezza, sia per chi vi abita sia per chi vi soggiorna, in particolare durante certi periodi dell'anno in cui la popolazione può anche triplicare.

Per le stazioni sciistiche sono giunte di recente notizie positive in quanto il Gran Consiglio ha approvato il credito per l'aiuto agli impianti rinnovando il contributo cantonale ai costi di manutenzione per altri tre anni. Inoltre, nonostante la neve è arrivata tardi e abbondante e ci sono stati parecchi week di cattivo tempo, la stagione si è conclusa in modo positivo. Anche il Centro nordico di Campra, per il quale è previsto un forte investimento, è di enorme importanza per il turismo, in quanto conosciuto a livello internazionale e inserito in una zona di pregio naturalistico con oltre 30 km di piste di sci di fondo.

In questi giorni si sta ultimando la seconda fase (su quattro) degli interventi di valorizzazione del Castello di Serravalle. Si tratta di una fase molto importante in quanto comprende una sistemazione della sala principale (sala delle colonne) e la posa di un'illuminazione che verrà attivata in occasione di manifestazioni significative, grazie anche all'impegno degli Amici del Castello di Serravalle. Il progetto di valorizzazione ha saputo innescare altre iniziative, come l'importante recupero della selva castanile adiacente e il progetto di risanamento delle carrali situate tra il Castello e il nucleo di Ludiano. L'intero comparto comporterà un importante fattore di animazione in Valle e assumerà una valenza di sicuro interesse per l'economia turistica dell'intera valle di Blenio. Le ricerche archeologiche che hanno preceduto l'intervento di valorizzazione hanno inoltre contribuito a costituire una tappa fondamentale nella castellologia, da cui scaturirà a breve la pubblicazione di un libro.

Il progetto del Parc Adula prosegue e tra pochi mesi la popolazione sarà chiamata ad esprimersi sulla Carta del Parco, il regolamento di gestione del Parco che è attualmente in mano all'UFAM e che in autunno approderà nei municipi nella versione integrale e a tutti i fuochi in versione ridotta. Si tratta di un progetto che viene dal basso dove gruppi di lavoro ed enti pubblici sono stati coinvolti sin dall'inizio partecipando in modo proattivo alla sua creazione e che ha già mostrato importanti interventi finanziari diretti per progetti locali. Bisognerà che la valle di Blenio si mostri compatta e forte di fronte a questa sfida prendendo posizione e lottando per riuscire a realizzare il Parc Adula, di fondamentale importanza per lo sviluppo socio economico della Valle di Blenio.

Questi sono alcuni dei progetti che caratterizzano la Valle di Blenio, ma ve ne sono altri altrettanto importanti per il nostro futuro. Siamo inoltre in attesa dell'apertura di Alptransit, certi del valore che porterà anche in Valle di Blenio e nelle regioni periferiche, auspicando la creazione ad esempio di collegamenti efficaci con la fermata principale: si tratta di una nuova sfida per le nostre regioni e un importante punto di partenza che permette al turista di visitare la nostra realtà. Speriamo che gli spazi di Infocentro, di cui i quattro enti sono azionisti e i gestori, abbia un futuro e rimanga a disposizione del pubblico acquisendo sempre più in visibilità.

Anche la collaborazione fra la futura OTR e l'Ente regionale di sviluppo (ERSB) è un capitolo fondamentale, e si ritiene indispensabile che i rappresentanti degli ERSB siedano nei Cda delle OTR (che peraltro riprendono la suddivisione territoriale degli ERSB) in modo da integrare la collaborazione chiarendone le reciproche responsabilità ed esplicitandone i rispettivi ruoli.

Blenio turismo sparirà formalmente, andando a integrarsi in una dimensione più grande. Un grazie di cuore al personale di Blenio turismo, a Bea e ad Angela, al Direttore attuale e a quello precedente, e alla squadra sentieri, per il lavoro e l'impegno svolti; infine un pensiero va al consiglio di amministrazione, sempre presente e attivo, che ringrazio per i momenti condivisi e le riflessioni scaturite in un unico sentimento, l'amore per la propria Valle. I prossimi mesi saranno ancora più impegnativi in quanto i lavori per concretizzare la nuova organizzazione non mancheranno, ma siamo sulla strada giusta: la Valle di Blenio sta vivendo anni interessanti e nel futuro le regioni periferiche saranno più forti. Con questa aggregazione la nostra Valle avrà la possibilità concreta di contribuire al turismo ticinese in modo sostanziale e di farsi conoscere in maniera più incisiva.